

Chiasso, 9 agosto 2018

Lodevole
Municipio di
6830 Chiasso

Egregi signori,

i sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla LOC, presentano la seguente:

Interrogazione

Là dove c'erano banche, hotel, uffici ricolmi di denaro contante in fuga dall'Italia - i tempi d'oro pre-Tangentoboli, pre-Schengen, pre-scudi fiscali, pre-crisi subprime - sta sorgendo una critptovalle con vista sulla Lombardia, una nemesi storica solo apparente. Un tempo la Svizzera - o meglio il Ticino che parla la stessa lingua ufficiale e addirittura lo stesso dialetto di Milano e dintorni - raccoglieva senza sforzi i "peccati" della vicina penisola e volava sulle ali del segreto bancario. Oggi invece semina. "In un raggio di 50 km da qui - dice Bruno Arrigoni, sindaco della casa municipale che dista a 350 metri dal confine di Como città e amministra 8'500 anime - c'è un mercato potenziale di si milioni di consumatori quasi totalmente a digiuno di blockchain o, se le piace di più, di bitcoin".

Il Sole 24 ore del 3 aprile 2018

Il Municipio di Chiasso sembra voler puntare in maniera importante sulla strada dei bitcoin. L'entusiasmo è simile ad un'altra iniziativa miseramente fallita e di cui ad oggi ancora nessuno ha saputo spiegare i reali benefici: Benvenuta Impresa. Per questo è importante, a fronte dell'entusiasmo, verificare attentamente i dati e le affermazioni rilasciate a mezzo stampa e analizzare la situazione allo scopo di informare correttamente la cittadinanza.

Imposte pagate in bitcoin: un successo?

Lo scorso mese di febbraio in Consiglio Comunale il Sindaco Bruno Arrigoni aveva comunicato che un primo contribuente aveva pagato le imposte in bitcoin. Ieri apprendiamo dal Corriere del Ticino che quel primo contribuente è anche rimasto l'unico ad averlo fatto.

Gettito fiscale: dati attendibili?

Sempre dal Corriere del Ticino si è appreso che il gettito fiscale delle imprese nel digitale ammonta a 1-1.5 milioni di franchi. Un dato che sembra interessante ma che dev'essere analizzato attentamente. Per esempio, questo importo comprende pure le imposte versate dal gruppo Lastminute?

Occupazione: diamo le cifre!

Vi è poi la questione occupazionale: rispondendo ad un'intervista su Tio, il Sindaco ha voluto infondere ottimismo riconoscendo che "varie aziende preferiscono puntare sui frontalieri perché costano meno", aggiungendo poi che "stanno arrivando diverse imprese attive nel digitale, grazie alla nostra apertura alle criptovalute".

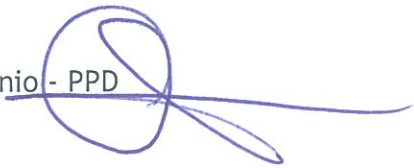
Ieri però sulle pagine del Corriere del Ticino, alla domanda inerente ai benefici occupazionali, lo stesso Sindaco non è riuscito a dare una risposta riferendo di non essere “in possesso di cifre per rispondere in modo concreto. È chiaro che la maggior parte degli impieghi proviene dall'estero e non solo dall'Italia”.

Visto quanto sopra chiediamo al Lodevole Municipio:

1. Alla luce del risultato dei primi mesi, il Municipio ritiene che abbia ancora senso continuare a permettere di pagare le imposte in bitcoin? Se sì, quali sono i reali benefici per la comunità?
2. I dati svelati relativi al gettito fiscale generato dalle aziende attive nel digitale comprendono anche l'azienda Lastminute?
3. Se la risposta 2 è affermativa, chiediamo il dato relativo al gettito fiscale totale delle aziende attive nel digitale escludendo l'azienda citata sopra.
4. Quanti sono i dipendenti attivi nel digitale a Chiasso (esclusi quelli del gruppo Lastminute)?
5. A quanto ammonta il livello salariale dei dipendenti attivi nel digitale a Chiasso (esclusi quelli del gruppo Lastminute)?

In attesa di una risposta nei termini di legge, con l'occasione, salutiamo distintamente.

Giorgio Fonio - PPD



Jessica Bottinelli - Verdi